

Nota della Presidenza CEI sull'inammissibilità del referendum sull'omicidio consenziente

Di seguito la nota della Presidenza CEI sulla sentenza n. 50 del 15 febbraio 2022, pubblicata il 2 marzo 2022, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la richiesta di referendum di abrogazione parziale dell'art. 579 del Codice Penale (omicidio del consenziente).

La Corte Costituzionale con la decisione di oggi ha confermato che l'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente è contraria al principio di "tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili". In attesa del deposito della sentenza, prendiamo atto con favore di tale pronunciamento. È un invito ben preciso a non marginalizzare mai l'impegno della società, nel suo complesso, a offrire il sostegno necessario per superare o alleviare la situazione di sofferenza o disagio. Papa Francesco, durante l'udienza di mercoledì 9 febbraio, ha usato parole chiare: "La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti". Occorre rivolgere maggiormente l'attenzione verso coloro che, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, chiedono di essere trattati con dignità e accompagnati con rispetto e amore.

Roma, 15 febbraio 2022

LA PRESIDENZA
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA